

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la sua peculiare vocazione, investe fondi per la ricerca secondo indirizzi e ambiti di intervento stabiliti nel Programma Nazionale per la Ricerca (2015-2020) in linea con le istanze dell'Unione Europea.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

L'impostazione della policy della ricerca del PNR 2015-2020, è ispirata, sulla scorta delle esperienze pregresse, anche negative, a tre principi:

- coerenza: definizione degli ambiti di intervento in linea con le strategie nazionali e regionali al fine di evitare l'inefficienza delle azioni causata da una progettazione non concertata e dalla sovrapposizione di finanziamenti;
- prevedibilità: creazione di un orizzonte temporale, finanziario e progettuale condiviso, in partenza, da tutti gli attori pubblici;
- selettività: concentrazione delle risorse nelle aree più promettenti, senza togliere il necessario supporto alla ricerca fondamentale.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

Gli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione si articolano su tre tipologie di ricerca differenti, ma potenzialmente collegate tra loro, per la cui definizione ci si riporta al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

## RICERCA FONDAMENTALE

Lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

## RICERCA INDUSTRIALE

Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

## SVILUPPO SPERIMENTALE

L'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

L'intervento del MIUR a favore delle imprese, degli enti di ricerca e dei partenariati pubblico privati si concentra, secondo gli indirizzi comunitari, negli ambiti definiti dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) che, a sua volta, trova fondamento giuridico nel regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

La SNSI annovera le strategie di innovazione nazionali o regionali che definiscono priorità, allo scopo di creare un vantaggio competitivo, sviluppando i propri punti di forza in fatto di ricerca e innovazione e combinandoli con le esigenze delle imprese per affrontare con coerenza le opportunità emergenti e gli sviluppi del mercato, evitando la duplicazione e la frammentazione degli sforzi.



# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione costituisce uno degli obiettivi tematici della politica di Coesione 2014/2020 che individua come "condizionalità ex ante" per l'utilizzo delle risorse comunitarie in tema di R&I la definizione da parte delle Autorità nazionali di una propria Smart Specialisation Strategy con l'obiettivo di promuovere la costituzione nel Paese di una filiera dell'innovazione e della competitività, capace di trasformare i risultati della ricerca e dell'innovazione in un vantaggio competitivo per il sistema produttivo.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

## La Strategia nazionale di Specializzazione Intelligente

- è stata elaborata da MIUR, MISE e ACT;
- è basata su un percorso di consultazione degli attori del sistema della R&I;
- individua, partendo dalle strategie regionali, cinque Aree Tematiche nazionali di specializzazione;
- identifica le traiettorie tecnologiche (discusse e condivise in Sede Stabile di Concertazione) in cui sono declinate le Aree Tematiche;
- prevede un meccanismo di governance con la costituzione di una Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

La Strategia agisce su 5 fronti principali:

- valorizzazione e specializzazione del sistema della ricerca attraverso l'organizzazione e sviluppo di una rete di ricerca industriale e trasferimento tecnologico
- valorizzazione e potenziamento del capitale umano
- attuazione di politiche pubbliche di innovation risk sharing
- attuazione di politiche pubbliche per le imprese che mirino a massimizzare le ricadute della ricerca e dell'innovazione sulla competitività
- accompagnamento del sistema produttivo nella fase di transizione verso la nuova organizzazione della produzione

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

La Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) individua le priorità di investimento di lungo periodo condivise con le Regioni ed i principali stakeholder, assicurando la complementarità tra le azioni previste a livello centrale e quelle a livello territoriale, così da ridurre i rischi di duplicazione o di sovrapposizione e rafforzarne l'impatto. L'obiettivo è creare nuove catene del valore che, partendo dalla ricerca e sviluppo, arrivino fino alla generazione di prodotti e servizi innovativi e allo sviluppo delle tecnologie abilitanti (key enabling technologies) per la realizzazione delle successive generazioni di prodotti per far crescere la ricchezza, migliorare la sua distribuzione e scommettere sulla possibilità di nuovi posti di lavoro che possano durare nel tempo.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

La SNSI individua, partendo dalla mappatura delle strategie e scelte regionali, cinque aree tematiche nazionali di specializzazione, declinate in traiettorie tecnologiche, discusse e condivise presso la Sede Stabile di Concertazione.

- Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente
- Salute, alimentazione, qualità della vita
- Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente
- Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività
- Aerospazio e difesa

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

## LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE

- Sono state selezionate all'esito del confronto tra le AA.CC. e AA.RR.
- Sono finalizzate a:
  - *attivare una più mirata e significativa domanda pubblica*
  - *sostenere una più significativa massa critica di investimenti a livello regionale (bottom-up),*
  - *favorire una più forte connessione tra ambiti e domini diversi*
- criteri di selezione
  - *presenza nelle S3 di più della metà delle Regioni*
  - *con un V.A. pari ai 2/3 del V.A. nazionale*

# Le traiettorie tecnologiche

## AREA - Aerospazio e Difesa

- Riduzione dell'impatto ambientale (*green engine*)
- Avionica avanzata nel campo dei network di moduli hw e dell'interfaccia uomo-macchina
- Sistema air traffic management avanzato
- UAV (Unmanned aerial vehicle) a uso civile e ULM (ultra-Léger Motorisé)
- Robotica spaziale, per operazioni di servizio in orbita e per missioni di esplorazione
- Sistemi per l'osservazione della terra, nel campo delle missioni, degli strumenti e della elaborazione dei dati
- Lanciatori, propulsione elettrica, per un più efficiente accesso allo spazio e veicoli di rientro
- Sistemi e tecnologie per la cantieristica militare.

# Le traiettorie tecnologiche (*segue*)

## **AREA - Salute, alimentazione, qualità della vita**

- Active & healthy ageing: tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare
- E-health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività
- Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata
- Biotecnologie, bioinformatica e sviluppo farmaceutico
- Sviluppo dell'agricoltura di precisione e l'agricoltura del futuro
- Sistemi e tecnologie per il packaging, la conservazione e la tracciabilità e sicurezza delle produzioni alimentari
- Nutraceutica, Nutrigenomica e Alimenti Funzionali



# Le traiettorie tecnologiche (*segue*)

## **AREA - Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente**

- Processi produttivi innovativi ad alta efficienza e per la sostenibilità industriale
- Sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata
- Materiali innovativi ed ecocompatibili
- Tecnologie per biomateriali e prodotti biobased e Bioraffinerie
- Sistemi e tecnologie per le bonifiche di siti contaminati e il decommissioning degli impianti nucleari
- Sistemi e tecnologie per il water e il waste treatment
- Tecnologie per le smart grid, le fonti rinnovabili e la generazione distribuita

# Le traiettorie tecnologiche (*segue*)

## **AREA - Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività**

- Sistemi e applicazioni per il turismo, la fruizione della cultura e l'attrattività del Made in Italy
- Tecnologie e applicazioni per la conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali, artistici e paesaggistici
- Tecnologie per il design evoluto e l'artigianato digitale
- Tecnologie per le produzioni audio-video, gaming ed editoria digitale

# Le traiettorie tecnologiche (segue)

## **AREA: Agenda Digitale, Smart Communities, sistemi di mobilità intelligente**

- Sistemi di mobilità urbana intelligente per la logistica e le persone
- Sistemi per la sicurezza dell'ambiente urbano, il monitoraggio ambientale e la prevenzione di eventi critici o di rischio
- Sistemi elettronici “embedded”, reti di sensori intelligenti, internet of things
- Tecnologie per smart building, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale
- Tecnologie per la diffusione della connessione a Banda Ultra Larga e della web economy

# Le 12 Aree di Specializzazione dell'Avviso 1735/2017

- **Aerospazio** - L'Area fa riferimento a soluzioni tecnologiche destinate ai settori aeronautico e spaziale con particolare riferimento all'uso di tecnologie nei campi della 7 riduzione dell'impatto ambientale, dell'avionica avanzata, dei sistemi di gestione del traffico aereo, della robotica spaziale, degli UAV a uso civile e degli ULM, dei sistemi per l'osservazione della terra, dei lanciatori, dei sistemi a propulsione elettrica e dei veicoli di rientro.
- **Agrifood** - L'Area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per la produzione, la conservazione, la tracciabilità, la sicurezza e la qualità dei cibi. Comprende una varietà di comparti riconducibili all'agricoltura e alle attività connesse, alle foreste e all'industria del legno, all'industria della trasformazione alimentare e delle bevande, all'industria meccano-alimentare e all'agricoltura di precisione, al *packaging* e ai materiali per il confezionamento, alla nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali.
- **Blue Growth** - Il perimetro dell'Area comprende la produzione e impiego di materiali innovativi ed ecocompatibili nei settori dell'industria delle estrazioni marine, della filiera della cantieristica e delle attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale. L'area include anche le attività collegate ai settori energia blu, acquacoltura, risorse minerali marine, biotecnologie blu, nonché le azioni inerenti alla sperimentazione di sistemi di controllo e monitoraggio e di sicurezza della navigazione.

# Le 12 Aree di Specializzazione dell'Avviso 1735/2017

- **Chimica verde** - L'Area si riferisce alle innovazioni di prodotto e di processo relative alle bioraffinerie, alla produzione e all'utilizzo di prodotti biobased, biomateriali e combustibili nuovi o innovativi da biomasse forestali o agricole dedicate e da sottoprodotti e scarti della loro produzione, nonché da sottoprodotti e scarti della produzione e lavorazione della filiera animale.
- **Cultural Heritage** - L'Area fa riferimento a un set ampio di domini di conoscenza, riconducibili ad ambiti industriali differenti: i sistemi, le tecnologie e le applicazioni per il turismo, le tecnologie e le applicazioni per la conservazione, accesso, gestione, sicurezza, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. Tali sistemi, tecnologie e applicazioni devono favorire lo sviluppo di un approccio sistemico in grado di innovare, specializzare e qualificare l'offerta turistica attraverso l'attivazione delle reti territoriali (locali e nazionali) e un posizionamento competitivo delle destinazioni turistiche orientato secondo logiche di profilazione delle esigenze e di personalizzazione dell'esperienza dell'utente in chiave inclusiva e partecipata.
- **Design, creatività e Made in Italy** - L'Area si focalizza sugli ambiti collegati a una immagine distintiva del prodotto realizzato in Italia, caratterizzati dall'adozione di nuove tecnologie di processo e di prodotto e da attività di design evoluto, artigianato digitale e industrie culturali e creative (produzioni audio-video, gaming, editoria digitale). I principali comparti sono riconducibili al sistema della moda (tessile e abbigliamento, cuoio e calzature, conciario, occhialeria), al sistema legno-mobile-arredo-casa, al settore orafa e alla meccanica.

# Le 12 Aree di Specializzazione dell'Avviso 1735/2017

- **Energia** - L'Area fa riferimento a componenti, tecnologie e sistemi innovativi per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione, in una logica di gestione efficiente, di energie sostenibili e a basso contenuto di CO2 nonché di efficientamento energetico e della loro integrazione con fonti tradizionali e distribuite secondo i principi di *energy saving* e *energy reduction*; alla produzione, stoccaggio e gestione distribuita di energia elettrica e termica secondo il concetto di *smart grids*; a sistemi e tecnologie per il *water* e il *waste treatment*.
- **Fabbrica Intelligente** - L'Area fa riferimento a soluzioni tecnologiche destinate a ottimizzare i processi produttivi, supportare i processi di automazione industriale, favorire la collaborazione produttiva tra imprese attraverso tecniche avanzate di pianificazione distribuita, di gestione integrata della logistica in rete, di interoperabilità dei sistemi informativi nonché a tecnologie di produzione di prodotti realizzati con nuovi materiali, alla mecatronica, alla robotica, all'utilizzo di tecnologie ICT avanzate per la virtualizzazione dei processi di trasformazione e a sistemi per la valorizzazione delle persone nelle fabbriche. I principali sotto ambiti inclusi nell'Area sono: processi di produzione avanzati; mecatronica per il manifatturiero avanzato; metodi e strumenti di modellazione, simulazione e supporto; *ICT* per il *manufacturing*; strategie e management per il manifatturiero; tecnologie per un manifatturiero sostenibile; tecnologie e metodi per la fabbrica delle persone; sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata; sistemi elettronici "*embedded*", reti di sensori intelligenti, *internet of things*.
- **Mobilità sostenibile** - L'Area fa riferimento ai settori industriali dei trasporti stradali, ferro-tranviari e marittimi, della logistica distributiva e alle relative filiere produttive. Dovrà mirare a promuovere lo sviluppo di tecnologie, mezzi e sistemi per la mobilità sostenibile e accessibile, intelligente e interconnessa, terrestre e per le vie d'acqua, per accrescere la competitività delle imprese di produzione e di gestione nel pieno rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Include i domini tecnologici riferibili alla progettazione, produzione e gestione di sistemi di propulsione (*powertrain*); materiali e componentistica per i veicoli e i sistemi di trasporto; la sensoristica, la logistica e le applicazioni *ICT* specifiche per gli *Intelligent Transport Systems* (ITS), anche in ambito urbano; tecnologie e sistemi per la decarbonizzazione, l'efficientamento energetico, la sostenibilità ambientale; tecnologie e sistemi per la sicurezza dei mezzi, delle infrastrutture e degli utenti; tecnologie, sistemi per lo sviluppo di modelli di economia circolare, nei settori della mobilità terrestre e marina.

# Le 12 Aree di Specializzazione dell'Avviso 1735/2017

- **Salute** - Il perimetro dell'Area fa riferimento all'applicazione di tecnologie chiave in ambiti differenziati: settore farmaceutico, biotecnologico, biomedicale, servizi sanitari, *e-health*, bioinformatica e i sotto segmenti in cui essi sono articolati. Le azioni dovranno in particolare riguardare la cura della salute umana secondo approcci innovativi di medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata; lo sviluppo di nuovi farmaci, *medical devices* e terapie assistive, anche a costi contenuti; la realizzazione di metodi diagnostici avanzati e innovativi per malattie particolarmente critiche, in un'ottica di miglioramento e allungamento della vita attiva delle persone.
- **Smart, Secure and Inclusive Communities** - L'Area fa riferimento a soluzioni tecnologiche applicative per la realizzazione di modelli innovativi integrati nella gestione di aree urbane e metropolitane, del rapporto tra pubbliche amministrazioni e cittadini e di partecipazione sociale, della sicurezza e monitoraggio del territorio e delle infrastrutture critiche, della prevenzione di eventi critici o di rischio, della sicurezza informatica dei dati e del loro utilizzo, della mobilità intelligente di merci e persone.
- **Tecnologie per gli Ambienti di Vita** - L'Area fa riferimento allo sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate per la realizzazione di prodotti e servizi che, secondo uno schema di "*Home & Building Automation*", "*Ambient Assisted Living*" e "*Ambient Intelligence*", permettano di ridisegnare gli ambienti di vita secondo un approccio *smart* così da garantire e favorire l'inclusione, la sicurezza, la salute, l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare, l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

## I DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il DM 593/2016, regolamento ministeriale a disciplina degli incentivi, individua i soggetti ammissibili agli interventi con un richiamo all'articolo 60, comma 3, del Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83, in imprese, università, enti e organismi di ricerca e qualsiasi altro soggetto giuridico in possesso dei requisiti minimi previsti dai bandi, purché residenti ovvero con stabile organizzazione nel territorio nazionale.



# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

## I DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Ministero dell'Università, già dagli anni 2000 e seguenti, ha inteso incentivare, tuttavia, la partnership pubblico-privata con bandi specificamente dedicati dapprima a laboratori pubblico privati e, più di recente, a distretti tecnologici e cluster che ne costituiscono la naturale evoluzione.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

L'intento degli strumenti di programmazione PNR e PON Ricerca 2014/2020 è quello di creare delle:

- “**reti orizzontali**”, fondate sulla cooperazione e l'integrazione tra attori diversi dal punto di vista **istituzionale, disciplinare e settoriale**, in coerenza con il progressivo carattere transdisciplinare e intersettoriale assunto dallo sviluppo scientifico. (Questo indirizzo consente di far assumere valenza strategica e dimensione critica ai progetti di ricerca e sviluppo tecnologico); e
- “**reti verticali**”, volte a promuovere filiere di competenze scientifico tecnologiche e competenze manifatturiere e di servizio, in coerenza con il progressivo superamento di distinzioni tra ricerca fondamentale mission oriented e ricerca industriale.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

Si passa da una visione lineare del processo di innovazione (invenzione, sviluppo e produzione) ad una gestione integrata e interdisciplinare e complementare di tutti gli attori del processo, con reciproco scambio di impulsi (da impresa a università e viceversa) che consente di ridurre i tempi della valorizzazione economica di un prodotto.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

Tutti gli attori del processo **agiscono in modo complementare**:

La PA (centrale e locale) delinea gli indirizzi e le regole della nuova interazione, oltre a selezionare e finanziare e promuove una collaborazione permanente tra università, Enti di Ricerca e Imprese.

Imprese e Università si mettono in rete ed interagiscono e l'Università diventa protagonista dell'innovazione e non solo della conoscenza.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

**Strumenti a sostegno degli interventi (art 60, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83)**

- contributi a fondo perduto
- credito agevolato
- credito di imposta
- prestazione di garanzie
- agevolazioni fiscali di cui all'articolo 7, commi 1 e 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123
- voucher individuali di innovazione (da utilizzarsi per progetti di innovazione sviluppati in collaborazione con gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza presenti nel territorio nazionale)

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

## I COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili per i progetti di ricerca e sviluppo sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo e rientrano nelle seguenti categorie:

- a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati; costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

## I COSTI AMMISSIBILI

- c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
- d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

## INTENSITA' DI AIUTO

Secondo quanto stabilito dal regolamento 651/2014, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera:

- a) il 100 % dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale;
- b) il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
- c) il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale;
- d) il 50 % dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità.



# Le politiche del MIUR per la ricerca industriale

## IL PROCEDIMENTO

Avviso pubblico

Presentazione delle domande di finanziamento con relative proposte progettuali

Eleggibilità

Valutazione Tecnico Scientifica

Valutazione economico finanziaria

Ammissione al finanziamento

Contrattualizzazione

Stati di Avanzamento

Conclusione progetto

# Riferimenti

## **Regolamento 651/2014**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A32014R0651>

## **Programma Nazionale per la Ricerca 2015/2020**

[http://www.istruzione.it/allegati/2016/PNR\\_2015-2020.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2016/PNR_2015-2020.pdf)

## **DM 593/2016**

[http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/luglio/dm-26072016-\(3\).aspx](http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/luglio/dm-26072016-(3).aspx)

## **Guida esplicativa Politica di Coesione 2014/2020**

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/docgener/informat/2014/smart\\_specialisation\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/smart_specialisation_it.pdf)

## **Strategia nazionale di specializzazione intelligente**

[http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/S3/S3nazionale/all\\_2\\_Strategia\\_Nazionale\\_di\\_Specializzazione\\_Intelligente\\_Italia.pdf](http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/S3/S3nazionale/all_2_Strategia_Nazionale_di_Specializzazione_Intelligente_Italia.pdf)

# Riferimenti

Dott.ssa Silvia Nardelli

Dirigente Ufficio II  
Incentivazione e sostegno alla competitività

del sistema produttivo privato e del pubblico/privato

in ambito nazionale e internazionale

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca